



PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale.

Pertanto l'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze.

Nel suo svolgersi ed evolversi, il tirocinio diventa spazio ideale di accoglienza e di valorizzazione delle differenze individuali, di costruzione del senso di comunità, di appartenenza e di apertura al confronto costruttivo.

La pratica del Tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive; per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale; per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

La promozione di un agire riflessivo sui metodi di insegnamento/apprendimento e l'attivazione di processi di cambiamento/innovazione in campo educativo contribuiscono efficacemente alla formazione qualificata dell'insegnante professionista.

Compiti del tutor:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portandolo all'atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del Tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- portare a conoscenza del Tirocinante il codice deontologico dell'insegnante.

Compiti del tirocinante:

- seguire le indicazioni del Tutor e degli Insegnanti Ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o ad altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
- rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

FINALITÀ

Preparare un professionista pronto ad interagire con tutti gli "attori" con cui si correla riflettendo sul suo operato, al fine di essere consapevole del suo "sapere didattico", pronto alla formazione continua per essere disponibile al cambiamento.

OBIETTIVI

- Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione.
- Osservare per capire la realtà scolastica.
- Progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici.
- Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità.
- Servirsi delle nuove tecnologie.

SOGGETTI COINVOLTI E ATTIVITA'

Consiglio di Facoltà che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.

Ufficio Scolastico Regionale che ha compiti di gestione organizzativa, controllo, elaborazione dei dati, coordinamento, gestione dei dati.

Dirigente Scolastico che ottiene l'inserimento della scuola nell'elenco regionale, designa i Tutor dei Tirocinanti, firma la convenzione e segue l'attività di tirocinio.

Staff dirigenziale:

- partecipa alla stesura del progetto, organizza, amministra e gestisce i rapporti fra Università, Scuola eUSR.
- provvede alla formazione del gruppo di studenti attraverso l'attività di tirocinio indiretto;
- supervisiona e valuta le attività del Tirocinio diretto ed indiretto;
- segue le relazioni finali delle attività in aula.

Tutor dei Tirocinanti (docente che è designato dal Dirigente Scolastico):

- orienta gli studenti all'interno della scuola e delle classi;
- cura la gestione diretta dei processi di insegnamento dei Tirocinanti.

Docenti coinvolti: di classe e/o della scuola aderenti a progetti trasversali.

Tirocinante: soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Alle seguenti insegnanti l'incarico di TUTOR del tirocinante iscritto al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria :

- c/o l'Università degli Studi di Bari
- c/o l'Università degli Studi della Basilicata – Matera
- c/o IISS RELIGIOSE

TIROCINANTE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA INFANZIA	N. ORE TIROCINIO DIRETTO
BERLOCO* AGNESE	/	LOGLISCI LETIZIA (SEZ. A)	55/55
CUPERTINO SARDONE * GRAZIA MARIA	/	ERAMO PULCHERIA ROSA (SEZ. B)	55
CUPERTINO SARDONE * GRAZIA MARIA	GIAMPETRUZZI TERESA 3^ B	/	55
LANGONE * ANGELA	TIRELLI PAOLA CL. 3^D	/	40
LAZZARI* ILARIA	/	PERRONE BRUNA (SEZ. G)	55
LAZZARI* ILARIA	DIBENEDETTO VITA 2^ C	/	60

SARDONE* BIAGIA	/	SQUICCIARINO MARIA (SEZ. F)	55
SARDONE* BIAGIA	GIOIA FRANCESCA 4^A	/	50
SIMONE* ROSALINDA	/	CAPURSO PAOLA (SEZ. D)	30
SIMONE* ROSALINDA	/	CALIA ANGELA (SEZ. F)	35
SQUICCIARINI* ROSSELLA	/	ERAMO PIERA (SEZ. D)	250
DIBENEDETTO MARIA TERESA	/	SCALERA ANGELA (SEZ. C)	50
DIBENEDETTO MARIA TERESA	DIRIENZO MARIA CL. 5^D	/	65
CAPOROSSO CLARA	/	ACQUAFRESCA GIACOMINA (SEZ. C)	50
CAPOROSSO CLARA	FESTA MARIATERESA CL. 1^E	/	50
SARDONE ANNA	CLEMENTE LEONARDA 2^ B		50
SARDONE ANNA	/	TAFUNI RAFFAELLA (SEZ. A)	50
CASTELLANO MARIA IRRC MATERA	/	LOCONTE NICOLA ANTONIO	30
DISABATO IVANA IRRC MATERA	DEBERNARDIS VITA	/	17

* Proseguo da anni precedenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Giuseppa CRAPUZZI
 Firma autografa omessa ai sensi
 dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs. n.39/1993